

## CANAZEI

Il sommelier nonché patron del ristorante «El Pael» si è qualificato per entrare nel prestigioso Master of Wine Study Program

Quattro anni tra studio, stage e prove che si concluderanno con una tesi da scrivere in lingua inglese

# Roberto Anesi nel gotha degli esperti del vino

CANAZEI - «Master of Wine», ovvero l'eccellenza degli esperti internazionali del vino. Escono da una scuola di formazione nata a Londra e che oggi conta oltre due sedi negli Usa (nella Napa Valley) e in Australia. In tutto il mondo ce ne sono 300, ma nessuno di loro è italiano. Ora però cinque aspiranti «Master» si sono qualificati in una speciale sessione organizzata a marzo a Tignanello (Firenze). E fra di loro c'è un trentino, **Roberto Anesi**, sommelier e patron del wine restaurant «El Pael» di Canazei. Giovane, preparato, ottima conoscenza dell'inglese (condizione indispensabile per partecipare ai selettivi corsi della «università» mondiale del vino), Anesi è delegato Ais (Associazione italiana sommelier) delle Valli di Fassa e Fiemme ed è spesso impegnato per la Provincia in tour promozionali del vino prodotto nelle nostre valli. Recentemente è stato in Giappone e prossimamente sarà in Russia.

«A Tignanello - racconta - eravamo in 40 tra produttori, giornalisti ed esperti del settore con almeno 5 anni di esperienza. Di questi, 35 hanno deciso di affrontare l'esame di ammissione al «Master of Wine Study Program», il corso triennale per diventare Master of Wine. Ebbene, alla fine, siamo passa-

ti solo in cinque», ricorda con orgoglio Anesi. E ora? «Beh con gli altri quattro abbiamo deciso di ritrovarci per brindare a questa avventura che durerà circa quattro anni e per organizzarci come gruppo di studio. Gran parte della preparazione infatti si fa a casa, testando i protocolli di degustazione (tutti alla «cieca») del Master e affinando gli strumenti per valutare vini e vitigni di 5 continenti. Poi a dicembre inizierà la prima fase del corso con seminari che si articoleranno con una settimana a gennaio e due giornate di primavera. L'obiettivo è acquisire le abilità di analisi di un Master Wine con lo sviluppo di pensiero critico e capacità di scrittura di testi sulla degustazione. Poi si andrà avanti con il secondo anno con esami che prevedono degustazioni di almeno 12 vini diversi e temi sulla produzione vinicola, il business del vino e argomenti di attualità enologica. Al terzo anno (che teoricamente dovrebbe essere l'ultimo, anche se poi l'impegno effettivo copre 4 anni) ci si «laurea» con una tesi di 10 mila parole su un argomento originale sul mondo del vino». Insomma un bell'impegno sia per la complessità della materia (da affrontare tutta in lingua inglese), sia per i costi eco-



Roberto Anesi fa parte degli allievi della prestigiosa scuola «Master of Wine»

nomici. «Il corso costa intorno ai 5 mila euro - spiega Roberto Anesi - e poi ci sono i viaggi e i soggiorni a Londra, nonché i seminari sul campo che vengono organizzati in prevalenza in Francia fra i vitigni di Bordeaux e i profumi di borgogna. Insomma alla fine si può arrivare a 30/40 mila euro di spesa. Per questo sto cercan-

do sponsor o almeno la possibilità di accedere ai fondi europei». Insomma diventare un sommelier «planetario» non è certo facile, ma il giovane Roberto Anesi sembra avere tutte le carte in regola per coronare il suo sogno ed entrare in un ristretto «club» che fa opinione sul vino in tutto il mondo. **B. B.**

## MOENA

## Sabato prossimo la festa



## Gli ex poliziotti a raduno per ricordare i vecchi tempi

MOENA - Ritorna sabato prossimo a Moena il tradizionale appuntamento con il raduno annuale dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato (ex poliziotti), giunto quest'anno alla trentaduesima edizione. Una iniziativa che, come ricorda il presidente **Duilio Durigon** di Vigo di Fassa, «ha lo scopo di farci incontrare anno dopo anno per rivivere insieme i momenti della nostra gioventù, trascorsi presso la caaserma della Scuola Alpina di Moena». Tra l'altro, il prossimo 14 luglio ci sarà una grande manifestazione per ricordare il 60° anno dal trasferimento della Scuola Alpina da San Candido a Moena. Tra gli invitati di sabato, ospiti del direttore del Centro **Andrea Salmeri**, il presidente nazionale dell'associazione **Claudio Savarese**, il presidente della Provincia **Lorenzo Dellai**, il commissario del Governo **Francesco Sguarcina**, il questore **Giorgio Iacobone**, il questore di Prato **Filippo Cerullo**, la Procuradora **Cristina Donei**, il sindaco **Riccardo Franceschetti**, il comandante della stazione dei Carabinieri **Gianluca Zompani**. Alle 10, il parroco **don Enrico Conci** celebrerà la Messa, ricordando tra l'altro con un minuto di raccoglimento **Mario Imbriano**, socio scomparso da poco alla giovane età di 49 anni. Ci sarà quindi anche la premiazione della giovanissima, promette biathleta delle Fiamme Oro **Alexia Runggaldier**, seconda classificata ai mondiali finlandesi di Kontiolahti. **M.F.**

## PREDAZZO

Consegnata all'Anffas, in piscina, dal presidente dell'Us Dolomitica

## In acqua con la nuova carrozzella

PREDAZZO - Una nuovissima carrozzella per entrare in acqua senza problemi, a beneficio delle persone con disabilità. È stata consegnata all'Anffas ieri pomeriggio, presso la piscina comunale di Predazzo dal presidente della Unione Sportiva Dolomitica **Roberto Brigadoi**, accompagnato dal presidente della Dolomitica Nuoto **Alberto Bucci** e dal

speciale. Noi eravamo impegnati finanziariamente con i lavori, ma ci ha pensato la Dolomitica madre ad accogliere e concretizzare la proposta». «Siamo più che contenti che questa iniziativa sia andata a buon fine» ha aggiunto il presidente Brigadoi. «La Dolomitica Nuoto non era in grado di affrontare questa spesa. Lo abbiamo fatto noi, nella convinzione che soltanto se ci si aiuta si raggiungono certi traguardi». Gratitudine alla società sportiva di Predazzo ha espresso Guarnieri, parlando di «gesto che ci incoraggia a proseguire nel cammino verso una migliore qualità della vita». I ragazzi presenti hanno consegnato alla Dolomitica un bellissimo pensiero artistico, realizzato direttamente da loro. Tre abeti in miniatura che verranno collocati nell'adiacente giardino. Quella consegnata ieri è la seconda carrozzella di questo tipo, dopo quella già in dotazione all'Anffas. Consente di entrare dolcemente in acqua e si pone in alternativa al tipico sollevatore che ormai non si usa quasi più. Sono quattro, come ha confermato Gianni Rizzi, i ragazzi che hanno bisogno di questa attrezzatura particolare, visto che vanno in piscina tutti i martedì e una carrozzella soltanto era diventata insufficiente. Tra l'altro, in attesa dell'apertura della piscina di Cavalese, attualmente in fase di ristrutturazione, quello di Predazzo è l'unico impianto pubblico disponibile in Fiemme e Fassa, oggi particolarmente bello e

funzionale dopo gli ultimi lavori, ormai avviati alla conclusione. «Qui» ha sottolineato Rizzi «c'è una piscina ideale sia per l'attività natatoria che per l'idromassaggio. Ci siamo sempre trovati bene. Oggi ancora di più». Una volta alla settimana, la utilizzano anche i ragazzi di Pozza e del Laboratorio Sociale di Cavalese. **M. F.**

La speciale carrozzina «acquatica» per disabili consegnata all'Anffas dall'Unione sportiva Dolomitica presieduta da Roberto Brigadoi che ha finanziato l'acquisto di cui usufruiranno soprattutto quattro ragazzi



### Quattro ragazzi potranno usufruire dell'attrezzatura

vicepresidente **Marco Rossi**. Un segno tangibile di vicinanza ai ragazzi dei tre centri Anffas di Cavalese, Predazzo (Progetto Per.La) e Pozza di Fassa, presenti con **Marino Guarnieri**, rappresentante dei genitori di Cavalese e Predazzo (assieme agli operatori **Gianni Rizzi** e **Loredana Deflorian**), **Annamaria Furci**, rappresentante di Pozza, e **Luciana Turri** per il Laboratorio sociale sempre di Pozza. «È dal 2006» ha fatto presente Rossi «che abbiamo un occhio di riguardo per questi nostri amici e abbiamo pensato a loro anche al momento di affrontare i lavori di ristrutturazione dell'impianto, prevedendo prima uno scivolo per entrare in acqua e quindi uno spogliatoio a bordo vasca, con un lettino dotato di particolari funzioni, e un accesso dall'esterno a loro riservato. Un anno fa, ci è stata fatta presente la necessità di una carrozzina

## VAL DI FASSA

Social network su internet, 25 al primo incontro

## Albergatori a lezione di marketing

VAL DI FASSA - Nella valle che, lo scorso inverno, ha perso qualche colpo sul fronte del turismo, gli albergatori vanno a lezione di marketing digitale. In 25 hanno partecipato al primo incontro di Web marketing all'Hotel Villa Margherita a Pera di Fassa, ideato dal web master e creatore dell'azienda «FassaCom.com» **Anton Sessa** e da **Luca Moschini**, partner commerciale del gruppo «Opera21». Scopo dell'incontro: la presentazione delle nuove regole di marketing su internet, fondamentali per chi vuole promuovere la propria azienda sul web o riuscire a diffondere un'idea o un prodotto in modo efficace e rapido; dove la conoscenza dei social network (con blog e forum) diviene sempre più necessaria. «Va sempre più diffondendosi il marketing dell'ascolto» ha spiegato Sessa, «dove internet, con le sue tecnologie, è riuscita

in pochi anni a coinvolgere gli utenti su conversazioni illimitate e globali, facili da trovare sulla rete. In questo panorama, le scelte che un'azienda si trova davanti sono due: prendere atto di queste conversazioni, oppure fare finta di nulla e lasciare che i discorsi proseguano senza la sua presenza. La seconda ipotesi è lasciata a chi non ha a cuore le sorti del proprio business, mentre per tutti gli altri l'ascolto è inevitabile. Si tratta di un grande passo avanti dove, per la prima volta, le aziende possono parlare direttamente con il proprio mercato». Non comunicati stampa o annunci pubblicitari ben scritti, quindi, ma l'imprenditore che si trova faccia a faccia con il consumatore. Da Facebook a Youtube, da Twitter ai blog e forum di settore, come Tripadvisor o il Fassa Forum (ideato proprio da Sessa), per

poter ascoltare occorre «avvicinarsi» al turista amante della Val di Fassa. «Crearsi un account nei rispettivi social network è un primo passo», ha proseguito Anton Sessa. «Partecipare alle discussioni, anche generiche, ma sempre inerenti al vostro target è un secondo passo. Se qualcuno parla di un determinato argomento che vi interessa o che vi riguarda perché non partecipare e dire la vostra? Un terzo passo consiste nel crearsi un proprio gruppo di discussione, per esempio in un social network o meglio ancora crearsi un proprio blog, dove è lo stesso albergatore o chi per lui a scrivere e parlare della propria azienda». Infine, un sondaggio tra i partecipanti, ha evidenziato il generale desiderio di replicare l'esperienza nei prossimi mesi. **F. Gio.**

## PREDAZZO

## Pellegrin vice della cooperativa Val di Fiemme

PREDAZZO - Il consiglio di amministrazione della Famiglia cooperativa Val di Fiemme (con i negozi di Predazzo, Bellamonte, Ziano, Panchià, Tesero e Lago e il magazzino Agrifer di Piera di Tesero) ha nominato lunedì il secondo vicepresidente, dopo che la decisione era stata rinviata nella prima seduta seguita all'assemblea di fine aprile, quando era stata eletta la nuova presidente **Paola Dal Sasso** di Ziano. Nuova vicepresidente, al posto della stessa Dal Sasso, è **Mariagrazia Pellegrin** di Tesero, in consiglio da diversi anni e che ha sempre garantito un costruttivo apporto di idee e di collaborazione. L'altro vicepresidente in carica è **Luigi Dellantonio**, storico presidente della ex Famiglia Cooperativa di Predazzo, da una vita nel movimento cooperativo. **M. F.**